

Lo studio preparato dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

Acqua a peso d'oro

La provincia pontina tra quelle che hanno registrato gli aumenti maggiori

MENTRE l'emergenza idrica è questione della quale si stanno occupando esperti di tutto il mondo l'acqua diventa ancora più risorsa essenziale i cui costi lievitano senza freno.

E' quanto emerge dai rilievi del Coviri, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, organo della pubblica amministrazione, che ha fatto un bilancio a quattordici anni dall'entrata in vigore della legge Galli che ha rivoluzionato il meccanismo di gestione dei servizi idrici aprendo le porte ai privati. Con risultati che non sono davvero confortanti se è vero che sull'intero territorio nazionale sono state raccolte oltre 400 mila firme per tornare alla vecchia gestione pubblica.

Il sistema introdotto, insomma, non piace e per un duplice ordine di motivi: l'aumento stratosferico dei costi per gli utenti, che in provincia di Latina ha raggiunto cifre tali da diventare un caso nazionale, e la giungla delle tariffe visto che sul territorio italiano sono 356 in totale, e tutte diverse.

La rabbia è alquanto diffusa e il caso Acqualatina ha già fatto storia: perchè il caso pontino rappresenta l'esempio di una ribellione generale ad un sistema tariffario sia da parte degli utenti che delle amministrazioni comunali ricadenti nell'Ambito territoriale gestito dalla spa.

Ad Aprilia, apripista della battaglia contro la privatizzazione, delle circa 15 mila utenze registrate circa la metà versano quanto dovuto per il consumo idrico direttamente al Comune, naturalmente applicando le vecchie tariffe. Secondo i calcoli del locale Comitato acqua pubblica gli



Una giungla di tariffe senza alcun controllo

SONO 356 in totale le tariffe idriche sul territorio italiano. E addirittura in qualche caso all'interno di ciascuno dei 92 Ambiti Territoriali Ottimali si paga in maniera differenziata.

Una follia rilevata dal Comitato nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche attraverso un questionario ad hoc sulla tariffe al quale hanno risposto poco più della metà degli Ato italiani. Questionario che fa parte di una relazione più ampia e dettagliata che il Coviri presenterà prossimamente al Parlamento

«Esiste una pluralità di gestori - spiega il Comitato - nello stesso Ambito e tariffe differenziate per un unico gestore nel perimetro del medesimo territorio».

Con un unico e incontrovertibile dato: ovunque, con l'affidamento della gestione del servizio idrico ai privati, ci sono stati aumenti tariffari senza che siano stati effettuati gli interventi per manutenzione e nuove infrastrutture che erano stati inseriti nei programmi.

aumenti sono arrivati a toccare il 92%. Una guerra giudiziaria che si trascina da anni con i ricorsi delle diverse associazioni dei consuma-

tori e ora anche le contestazioni di singoli utenti (come il titolare di un ristorante di Nettuno che ricade in quell'ambito territoriale) secon-

do i quali la società dispone di un programma informatico poco affidabile che praticamente emetterebbe bollette gonfiate. O impazzite per

usare un'altra definizione che rende comunque l'idea. Qualcuno sostiene che i consumi non vengono effettivamente calcolati leggendo

i contatori ma sono soltanto presunti. E le cifre richieste sono insostenibili. Il tutto a fronte di una macchina, quella di Acqualatina, fatta di consigli di amministrazione e consulenze, che costano e il cui onere finisce anch'esso col ricadere sui cittadini.

Difficile anche capire quali investimenti siano stati effettivamente messi in campo dalla spa per l'ammodernamento delle rete idrica e degli impianti rispetto all'impegno assunto inizialmente, al momento del passaggio delle consegne nel 2004. E di quanto sia stata ridotta una dispersione idrica che fino a pochi anni fa, proprio a causa dello stato delle condutture, raggiungeva livelli record.

L'aspirazione di tutti i cittadini della provincia di Latina, da Aprilia fino al Garigliano e oltre, è comunque quella di tornare ad una pubblicizzazione del servizio idrico e mandare a casa gli imprenditori privati, finiti anche nell'inchiesta della Procura.

Elena Ganelli

Silvano Morandi, amministratore delegato della società Acqualatina



Il Comitato Difesa Acqua replica a Morandi Guerra di querele

«Abbiamo piena fiducia nella magistratura»

«Ennesima e patetica la querela di Silvano Morandi». Il Comitato Provinciale Difesa Acqua Pubblica replica alle dichiarazioni dell'amministratore delegato di Acqualatina e invita tutti i cittadini a contro querelarlo. «Inondiamo la Procura di Latina delle sue tanto care (in tutti i sensi) querele e poi vediamo come va a finire questa storia - scrive il Comitato - Del resto molti cittadini hanno già querelato Acqualatina, per omissione d'atti d'ufficio, perché la società si è rifiutata di rispondere nel merito ai ricorsi e alle richieste di spiegazione sulle fatture milionarie che sono state recapitate. Altri cittadini si sono anche opposti alla richiesta di archiviazione proposte da qualche pubblico ministero. Noi semplicemente leggiamo le carte come quelle relative all'esposto del presidente della Provincia Cusani contro l'allora Presidente del Tar Franco Bianchi. Alla luce degli esiti e del gravissimo scontro istituzionale creato da quell'esposto in-

fondata, in quale altro modo si può definire quel clima leggendo quel passaggio della lettera?». Il Comitato ribadisce di credere nell'azione della magistratura, quella stessa che ha aperto un'inchiesta sui vertici della spa «E visto che Acqualatina continua a sospendere il servizio e risolvere unilateralmente i contratti con gli utenti, nonostante due sentenze del Tribunale di Latina glielo vietino - si domandano i componenti del Comitato - in quale magistratura Morandi ha fiducia? L'ennesima querela dell'amministratore farà la fine di tutte le altre, perché infondata. Sembra nascere più dal bisogno spasmodico di rispondere mediaticamente annunciando di abbassare il tiro verso gli avversari, che da altro. Ma ci saranno altre spese legali che pagheranno i cittadini. A questo punto è Morandi che deve chiarire l'ennesimo conflitto di interessi che contraddistingue questa storia, visto che il direttore affari legali della società è sua moglie».



Gaeta
Teatro Ariston
27 marzo 2008
ore 20.45

PROMO MUSIC

Moni Ovadia
Cabaret Yiddish

di Moni Ovadia
flauto Emilio Vallorani
violino Janos Hasur
fisarmonica Albert Florian Mihai
contrabbasso Luca Garlaschelli

biglietteria
0771 460214 / 463067
www.enteteatrale.it



STUDIO INFERMIERISTICO
e FISIOTERAPICO

Personale altamente qualificato
esegue prestazioni

INFERMIERISTICHE
e FISIOTERAPICHE
anche a domicilio

attivo 24 ore su 24
www.domasslatina.it

LATINA - Via Don Torello 50 (fronte Conad)
Tel. 334.7986089

Lo studio collabora con medici specialistici

Giovedì nuova seduta del Consiglio

SI terrà giovedì prossimo alle 9 la seduta del Consiglio comunale.

Undici i punti all'ordine del giorno: si parlerà di rifiuti (il Pd ha chiesto una convocazione urgente del Consiglio sul tema), di metropolitana leggera, della possibilità di conversione dell'aeroporto Comani a destinazione civile e commerciale, dell'utilizzo di benefit provenienti da Ecoambiente ed Indeco oltre che di Acqualatina.